

VASTO: MENNA, "SALVI GLI UFFICI DELL'ARAP"; E' GIA' POLEMICA CON DESIATI

1 Luglio 2016



VASTO - "La sede di Vasto dell'Agenzia regionale per le attività produttive non si tocca, ma sarà confermata e potenziata con funzioni di front office e gestione appalti per quanto riguarda i lavori pubblici, oltre al settore della depurazione garantito da Arap Servizi".

Lo afferma il sindaco di Vasto, Francesco Menna, annunciando "il primo, grande risultato raggiunto dalla nuova amministrazione, grazie anche al lavoro di quella precedente".

"A Pescara ho incontrato il commissario straordinario dell'Agenzia, Giampiero Leombroni - svela Menna - che mi ha garantito che la zona di Vasto e San Salvo diventerà strategica per le funzioni dell'Arap".

"Voglio ricordare che il precedente governo regionale di centrodestra aveva accentrato le sue funzioni a Pescara, disposto la chiusura degli uffici vastesi e assorbito ben 20 milioni di euro di bilancio a livello regionale", evidenzia il primo cittadino.

"Noi avevamo fatto opposizione tramite il Partito democratico, oggi per fortuna è cambiato il clima e grazie al presidente della Giunta, Luciano D'Alfonso, e all'assessore Silvio Paolucci sarà possibile radicare due uffici, a Vasto e in Val di Sangro, ovvero le aree che producono il 70 per cento del Pil regionale e dell'industria abruzzese".

Menna annuncia anche che "è in corso l'assorbimento nella società Arap Servizi del Coniv del Vastese, che si occupa di depurazione ed è un punto di eccellenza in regione: i nostri depuratori sono tanto efficienti e il personale tanto qualificato che viene chiamato in tutta la regione a portare la sua testimonianza di grande bravura e saggezza".

"DA DESIATI POLEMICHE STRUMENTALI SUL PROGRAMMA"

"Massimo Desiati crede di essere ancora in campagna elettorale e non ha digerito la sconfitta: lo invito a concentrarsi sul ruolo di opposizione spero costruttiva che dovrà svolgere nel prossimo quinquennio, lasciando perdere le polemiche strumentali sul programma di mandato della nuova amministrazione, beghe che non hanno alcun fondamento e non appassionano i cittadini".

Così il sindaco di Vasto, Francesco Menna, rispondendo alle critiche giunte dal candidato sconfitto del centrodestra in merito all'ordine del giorno della prima riunione del rinnovato Consiglio comunale.

"Questo consigliere Desiati, così attento al programma di mandato, è lo stesso che nel 2011, durante la prima seduta, chiese che fosse ritirato perché avesse una maggiore condivisione? È lo stesso che, un mese dopo, quando venne riproposto, quasi senza leggerlo lo bollò come un'elencazione?", si chiede il primo cittadino.

"La verità è che, per il combinato disposto del Testo unico degli enti locali e del nostro Statuto comunale, a oggi non c'è scadenza statutaria, non si prevede un termine tassativo per la presentazione del programma - rileva Menna - che deve

avvenire dopo aver concluso gli adempimenti preliminari, quelli sì obbligatori per legge entro la prima seduta”.

“Volendo ascoltare comunque tutti i miei consiglieri, anche Desiati – prosegue – ho interessato il segretario generale, d.ssa Rosa Piazza, che ha verificato come, secondo autorevoli pareri, sia preferibile condividere il programma prima con la Giunta comunale e poi con i consiglieri, i dirigenti, lo stesso segretario e il direttore generale, dove previsto, al fine della sua applicazione”.

Infine, conclude il sindaco, “va fatta una distinzione netta tra il programma elettorale, quello che Desiati non ha mai mostrato di avere, e il programma di mandato, che sono due cose distinte, di contenuto ovviamente consequenziale, ma diverso. Suggestisco al consigliere di leggere l’uno e, al momento opportuno, l’altro”.